

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00350750
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVCR - Regione Piemonte  
PVCP - Provincia TO  
PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCN - Denominazione attuale Manica Nuova  
LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale  
LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86  
LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1161  
INVD - Data 1952

STI - STIMA

STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA  
PRVR - Regione Piemonte  
PRVP - Provincia NO

<b>PRVC - Comune</b>	Novara
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Santi Panza
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2005/ ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	2005
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRCS - Specifiche</b>	Depositi, ex DID, 5r
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2005
<b>PRDU - Data uscita</b>	2013
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Moncalieri
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
<b>PRCD - Denominazione</b>	Castello Reale
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Baden-Baden
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1487
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Badile Antonio detto Antonio Badile II
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1424-1425/ 1507-1512
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006134
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Dai Libri Francesco
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	116
<b>MISL - Larghezza</b>	62.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Impoverimento della pellicola pittorica e piccole lacune soprattutto in corrispondenza del manto di Santa Caterina e sulla veste dell'angioletto al centro. Numerosi ritocchi e ridipinture sul viso della Vergine e sul cielo. Al momento dell'acquisizione presentava sul retro tracce di umidità.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2007
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	PANART S.A.S di Teobaldi Pasquale & Company
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto è stato probabilmente rifilato lateralmente, quanto meno sul margine destro ove appare un'iscrizione mutila. Sul retro della tavola è presente la scritta in gesso "Carpaccio".
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (CATERINA) 34 : 11 G 21 : 48 C 75 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Bambino; Santa Caterina. Attributi (CATERINA D'ALESSANDRIA) anello. Figure: angeli musicanti. Animali: uccello. Vegetali: roseto. Strumenti musicali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Sulla destra del dipinto nello sfondo del cielo
<b>ISRA - Autore</b>	Pittore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D E C
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Sul cartiglio dell'Angelo a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Pittore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PAX
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	Retro della tavola
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Carpaccio
	Il dipinto fu acquisito dalla Galleria Sabauda nel settembre 2005 dalla collezione Ercole Santi e Maria Bianca Panza di Novara, con l'attribuzione a Francesco Dai Libri sostenuta da una perizia di Luigi Armondi, in una nota dattiloscritta di Marco Rosci e successivamente avvallata dal comitato scientifico del Museo. Era infatti stato pubblicato e associato al maestro veronese da Bernard Berenson (1968), che lo inseriva nei suoi elenchi pur ignorandone la sua collocazione. Veniva poi completamente dimenticato dalla critica sino a quando Sergio Marinelli (1990) non lo inseriva tra la produzione spettante al cosiddetto Maestro del Cespo di Garofano (Marinelli, 1990), nella quale gli studi hanno fatto defluire un nucleo compatto di opere fuoriuscite dalla bottega di Antonio Badile II, ove si riscontrano gli elementi più tipici della cultura pittorica veronese dell'ultimo ventennio del Quattrocento. Parrebbe infatti soltanto frutto della locale storiografia ottocentesca arrivata sino agli elenchi berensoniani, l'ipotesi di un'attività pittorica svolta dal Dai Libri parallelamente a quella miniatoria ma che però non sembra trovare alcuna conferma

## NSC - Notizie storico-critiche

convincente né dal punto di vista documentario, nè attributivo (Molteni, 2006, pp. 108 e 130-132 note 32-34). Nella tavola torinese si colgono piuttosto le cifre stilistiche della bottega badilese, ancora curiosamente legata alle cadenze tardive del gotico internazionale nell' utilizzo delle dorature stesa a missione e nella originale restituzione iconografica della Madonna con il Bambino nel roseto, che per giunta si avvale di un'erudita citazione pisanelliana nell' uccello che si confonde fra le siepi del viridario. Anche lo scorcio del trono protorinascimentale e l'alternarsi delle mattonelle bicrome sul pavimento si ritrovano in alcuni polittici del Museo di Castelvechio, così come l'angelo di destra con il cartiglio e i tre musicanti in primo piano rispondono a quelli della cosiddetta Madonna dei Cherubini datata al 1487, che pertanto sembrerebbe fornire un valido estremo cronologico (cfr. Museo di Castelvechio, nn. 103-104, 106-107). L' inclinazione della santa in direzione della cultura pacheriana tirolese (Rosci, nota dattiloscritta) potrebbe trovare una motivazione plausibile nelle ramificazioni della bottega del Maestro del cespo di garofano oltre i confini cittadini, più specificamente nei territori di cultura alpina, come ricevere motivazione dalla documentata presenza di maestranze tedesche al suo interno (cfr. Guzzo, 1993, pp. 199-210; Weber, 1933, pp. 12, 24, 279). Per converso la figura del Bambino sembra mostrare un timido aggiornamento sulla cultura mantegnesca proposta localmente da Francesco Benaglio, replicando la posizione di quella della Pala di San Bernardino del 1462. Lo stato conservativo non ottimale, da cui conseguono le indubbie disomogeneità stilistiche, mostra alcune lacune della pellicola pittorica e spuliture sul cartiglio dell'angelo a lato del trono, su cui a stento si legge ancora la parola "PAX". Rilevanti sono pure le tracce delle ridipinture subite dal viso della Vergine e dal cielo, al di sotto del quale s'intravedono a destra in prossimità della linea dell'orizzonte le lettere "D E C", forse troncatura della parola latina "DEO", che in ogni caso confermano il ridimensionamento subito dalla tavola in epoca imprecisata. Proprio sulla base del confronto con le altre opere realizzate dalla bottega veronese, non è da escludere dunque che si trattasse ab origine dello scomparto centrale di un polittico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Santi Panza
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	Novara

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	digitale
FTAA - Autore	Di Gaetano, Reanato

<b>FTAD - Data</b>	2006/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 17886/dig
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	relazione storico artistica
<b>FNTA - Autore</b>	Astrua, P./ Bava, A.M./ Cervini, F./ Sanguineti, D
<b>FNTT - Denominazione</b>	11000001
<b>FNTD - Data</b>	2005/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Archivio Corrente
<b>FNTS - Posizione</b>	Galleria Sabauda, Collezione Santi Panza
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	AC-SBSAE-PIE11000001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Weber, Simone
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000327
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000172
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I, p. 143, vol. II, tav. 1290
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marinelli, Sergio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000325
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 634
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guzzo, Enrico Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000326
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Molteni, Monica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000324
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108, 130-132 note 32-34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Marini, Paola/ Peretti, Gianni/ Rossi, Paola (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000247
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	nn. 103-104, 106-107
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Accornero, Chiara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Moratti, Valeria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Nel 2007 il dipinto non è stato restaurato ma sono state effettuate indagini diagnostiche da PANART S.A.S di Teobaldi Pasquale & Company.